



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA  
UNIONE VENETA BONIFICHE**

**TESTATE:**

**IL GAZZETTINO**

**IL GAZZETTINO**  
Padova

**IL GAZZETTINO**  
Venezia

**IL GAZZETTINO**  
Rovigo

**IL GAZZETTINO**  
Treviso

**la VOCE di ROVIGO**  
nuova

**la Nuova** di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL GIORNALE DI VERONA

**CORRIERE DEL VENETO**

**8 OTTOBRE 2014**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

## OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6
Veronese						
Adige Po						
Delta del Po						
Alta Pianura Veneta						
Brenta						
Adige Euganeo						
Bacchiglione						
Acque Risorgive						
Piave						
Veneto Orientale						
LEB						

**8 OTTOBRE 2014**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

## SAN GIORGIO DELLE PERTICHE

### Fiume Tergola e molino Benetello, lavori per la sicurezza idraulica

(L.Lev.) Ottantamila euro per la sicurezza idraulica del territorio. Sono due gli interventi che il Consorzio di bonifica Acque Risorgive sta portando a termine nel territorio dei Comuni di San Giorgio delle Pertiche e di Villa del Conte. Il primo ha interessato le strutture del salto d'acqua del molino Benetello, sulla sponda sinistra del fiume Tergola. L'opera è stata finanziata con 80.212 euro dall'agenzia Avepa e per i restanti 34.786 euro dal Consorzio, ed è stata necessaria per assicurare il regolare deflusso del corso d'acqua. Ad ottobre si provvederà inoltre alla posa in opera di una paratoia a ventola necessaria per la regolazione dei livelli idrici, in modo da garantire l'operatività della derivazione irrigua denominata Zara, che si trova a qualche centinaio di metro dal mulino Benetello.

Un secondo intervento in dirittura d'arrivo interessa il Comune di San Giorgio delle Pertiche dove si sta completando la messa in sicurezza di un tratto del collettore demaniale denominato Marin. «Le avversità atmosferiche verificatesi nel mese di maggio e soprattutto nei mesi di ottobre e novembre 2013 - spiega il direttore di Acque Risorgive, Carlo Bendoricchio - hanno determinato l'incremento delle spinte dell'acqua sulla struttura dei ponti realizzati dal Consorzio nella metà degli anni Settanta. Questo fenomeno ha provocato importanti crolli con una significativa riduzione delle portate del collettore Marin, mettendo a rischio il transito sui ponti stessi e determinando uno stato di pericolosità idraulica per il mancato o ridotto deflusso delle acque delle abitazioni a monte del tratto dissestato».



**AMBIENTE** Cresce l'allarme per l'invasione del "rosso della Louisiana". A rischio le altre specie

# Caccia al gambero killer

*Scava tane che indeboliscono gli argini. «Incentivarne il consumo»*

Maurizio Marcon

PORTOGRUARO

Lo chiamano "gambero killer" e nei fiumi e canali del Veneto Orientale sta facendo disastri. È allarme per il gambero rosso della Louisiana (*Procambarus clarkii*) che ha invaso le acque dolci dell'entroterra. Con la sua invasività sta praticamente distruggendo buona parte della fauna ittica e, soprattutto, con le gallerie che scava, sta compromettendo la tenuta degli argini.

Se l'anno scorso il Consorzio di bonifica si era mobilitato per far conoscere il problema e come affrontarlo, ora è entrata in campo la Provincia che ha promosso uno studio sulla presenza e le possibili forme di lotta contro questa specie. «Il gambero rosso della Louisiana - spiega

**ASSESSORE**



«È un animale fortemente invasivo» spiega l'assessore provinciale alla Pesca Giuseppe Canali

l'assessore provinciale alla pesca, Giuseppe Canali - è un crostaceo fortemente invasivo, le cui caratteristiche gli consentono di adattarsi a condizioni ambientali difficili, anche in acque fortemente compromesse. Scopo delle indagini chimiche e microbiologiche era valutare il livello di contaminazione degli esemplari prelevati in 12 siti di campionamento. La sua resistenza ad alte e basse temperature è legata alla sua capacità di costruire delle tane: vere e proprie gallerie sotterranee, che possono raggiungere anche la profondità di cinque metri, mettendo a rischio la stabilità degli argini».

Uno degli aspetti da valutare, tra l'altro, era la reale commestibilità del crostaceo che ha carni molto saporite. «I risultati delle analisi effettuate - spiega Canali

- evidenziano la necessità di cucinare gli esemplari catturati prima del consumo alimentare, come del resto è opportuno fare con tutte le specie ittiche di acqua dolce catturate nei corsi d'acqua di pianura. Incentivare il consumo alimentare del gambero killer può dare un aiuto, anche perché sta prendendo il sopravvento sulle altre specie presenti creando non pochi problemi. Non avendo predatori naturali, sta infatti diventando l'anello più forte della catena ecologica. È vorace di girini, rane, rospi, avannotti di pesci, ed è causa di riduzione della presenza di queste specie. La soluzione più semplice per contenerli diventa quindi la loro cattura e il loro consumo alimentare».

© riproduzione riservata

## STUDIO DELLA PROVINCIA

«Non ha predatori naturali. È vorace di girini e avannotti»



**IL RISARCIMENTO** Loggia rovinata: c'è anche il Comune tra le "vittime" delle intemperie

# Bomba d'acqua: conto astronomico

*Chiesti alla Regione 700mila euro per i danni provocati dalla grandinata di fine maggio*

**Laura Bon**

MONTEBELLUNA

Bomba d'acqua: richieste per oltre 700mila euro. A tanto ammontano le richieste dei privati, delle aziende e del Comune stesso inviate alla Regione per ottenere il risarcimento dei danni subiti in seguito alla bomba d'acqua di fine maggio. Una vera e propria calamità, che ha allagato strade, case, scantinati, mandando all'aria ricordi e risparmi di una vita. La maggior parte delle richieste, ben trenta, è stata presentata dai privati (345.700 euro); 17 imprese, invece, hanno chiesto risarcimento per 147mila 400 euro. Il Comune, a sua volta, ritiene di essere stato

danneggiato per un totale di 231mila euro.

«Per quanto riguarda l'ente pubblico -spiega il sindaco Marzio Favero- sono state danneggiate, in particolare, la Loggia, dove le precipitazioni con grandine che si sono verificate costringeranno a rifare una porzione del tetto; è andata ancor peggio all'area ex Bessegato perché la grandine ha intasato le grondaie e l'acqua di conseguenza è tracimata». Per quanto riguarda i privati, i danni non hanno riguardato tanto i muri quanto le attrezzature, i macchinari, le suppellettili, i mobili. «Abbiamo sollecitato i cittadini a presentare domanda e il lavoro degli uffici è stato paziente.

Qualche privato, coperto da assicurazione, ha scelto di non chiedere il risarcimento». A proposito della tipologia di fenomeno, Favero ne evidenzia l'assoluta novità. «È un tipo di problema nuovo -afferma il sindaco- che si concentra su aree limitate. Nello specifico, ha colpito a San Gaetano, Sant'Andrea e Caonada. Non nasce da dissesto idrogeologico, ma dall'eccezionalità dell'evento. E la concessione dei rimborsi è connessa, appunto, al riconoscimento di tale eccezionalità, testimoniata dal fatto che la rete idraulica era stata pulita proprio nei giorni precedenti l'evento atmosferico». Ora resta da vedere quale sarà la risposta di Venezia.



## Nervesa «Fossi puliti o si rischiano disastri»



LA STRADA sott'acqua a Nervesa

NERVESA - (l.bon) «Puliamo i fossati contro gli allagamenti» è l'appello lanciato da Guido Lorenzon, del Movimento per Nervesa, in un'interpellanza presentata al sindaco Fabio Vettori. Con tale atto, il consigliere del Movimento per Nervesa, evidenzia che sono necessari interventi sul territorio sia di manutenzione ordinaria che straordinaria per ottenere un normale deflusso delle acque e che qualsiasi intervento può risultare efficace solo a condizione che le acque possano giungere ai fossati lungo i quali defluire. Fa quindi presente che la Regione ha stanziato 1 milione e 400mila euro proprio per la pulizia dei fossi. Quindi, «considerato che il Comune di Nervesa rientra nel parametro stabilito in base al numero degli abitanti e considerato ancora che la pulizia dei fossi è azione indilazionabile per la tranquillità delle famiglie spesso assalite dall'invasione dell'acqua», invita il sindaco a «dare immediate disposizioni per collocare il Comune nelle condizioni di poter essere beneficiario di tale sostegno finanziario». La precedenza, nell'intervento, andrebbe data «a quelle strozzature che a valle bloccano ogni altra buona azione per il deflusso delle acque».



**TEZZE/CARTIGLIANO/ROSA'** Domenica 8. edizione

# Attese cinquemila persone alla pedalata lungo il Brenta

**Pio Brotto**

TEZZE/CARTIGLIANO/ROSA'

Per domenica prossima, tempo permettendo, sono attese non meno di 5mila persone (un anno fa 4350) all'8. edizione di «pedalando per le terre della Brenta», la simpatica iniziativa pensata da Martino Cerantola per valorizzare alcuni scorci spettacolari del nostro ambiente, alcune tradizioni quasi scomparse, alcuni prodotti tipici e soprattutto per riscoprire la bellezza dell'andare in bici per cavini e sentieri sempre più minacciati dalla cementificazione.

La macchina organizzativa, coordinata da Francesco Bordignon, braccio destro di Martino, è in moto da tempo. Tutta la zona del Parco dell'Amicizia in Brenta, luogo di partenza e di arrivo della pedalata e al pomeriggio sede di tutta una serie di manifestazioni, è stata pulita dai gruppi Gam e Protezione Civile nella seconda giornata ecologica di domenica scorsa; il Consorzio di bonifica ha pensato allo sfalcio lungo gli accessi e nelle zone a parcheggio.

Arriveranno pedalatori da tutto il Veneto ma pure da Siracusa e Catania. Il percorso, tornato in sinistra Brenta, attraverserà Tezze, Cartigliano, Bassano e Rosà. Molti sono i gruppi che mettono a disposizione circa 300 volontari: Coldiretti, Ana-Rds-Aido e le Protezioni Civili dei vari comuni; i Fanti, Gam e Csi di Tezze; l'Ivan Team di Valstagna; i gruppi folkloristici «Mondo rurale» di Marostica, «Amici tradizioni contadine venete, gruppo Cà Dolfin, Rosà Refex, »Le Giacche Verdi" a cavallo; l'associazione pescatori «Tieffe», Caritas Vicentina. Al Parco dell'Amicizia, ci saranno pure i 4 gazebo delle associazioni che offriranno dolci e a loro andranno parte degli introiti della giornata: Agor (centro di riabilitazione per cerebrolesi), Aiprosab (progeria), Parent Project (distrofia muscolare), Associazione giovani diabetici. Si può partire da qualsiasi punto dove sono previste le soste, acquistando il biglietto di 4 euro (50 centesimi di sconto se si porta il bicchiere dell'anno scorso) che permette i vari assaggi e alla fine, a scelta, il giro a cavallo o in canotto. © riproduzione riservata



## Contratto di fiume Incontro in municipio

Dopo il tavolo sul rischio idraulico, prosegue il confronto pubblico sul Contratto di fiume del Marzenigo. Oggi, mercoledì 8 ottobre, nella sala consiliare del Municipio di Mestre, è convocato il tavolo di lavoro dedicato all'assetto del territorio. Dalle 17 alle 20 cittadini, rappresentanti di organizzazioni e associazioni pubbliche o private potranno partecipare ai lavori, coordinati dalla segreteria tecnica, per parlare del rapporto tra trasformazioni territoriali e corsi d'acqua, della riqualificazione del costruito, della valorizzazione degli spazi pubblici. Ed inoltre, della disciplina urbanistica per la tutela dei corsi d'acqua e dell'assetto delle reti di relazioni nelle comunità locali. Il tavolo di lavoro si svolgerà in concomitanza con il workshop di discussione e progettazione intitolato Re-Cycle Ve.net. (3-11 ottobre 2014), organizzato dal gruppo di ricerca Prin Re-Cycle Italy dell'Università Iuav di Venezia. (mau.d.l.)

